



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 98

Prot. n. 2-2026-D

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5, art. 42. Approvazione del bilancio di previsione 2026-2028 dell'IPRASE e del piano triennale delle attività nonché assegnazione all'Istituto di fondi per il funzionamento per l'anno 2026

Il giorno **30 Gennaio 2026** ad ore **08:40** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

VICEPRESIDENTE

ACHILLE SPINELLI

Presenti:

ASSESSORE

**FRANCESCA GEROSA
MATTIA GOTTARDI
SIMONE MARCHIORI
MARIO TONINA**

Assenti:

PRESIDENTE
ASSESSORE

**MAURIZIO FUGATTI
ROBERTO FAILONI
GIULIA ZANOTELLI**

Assiste:

IL DIRIGENTE

NICOLA FORADORI

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

l'art. 42 della legge provinciale 7 agosto 2006 n. 5 concernente "Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino" disciplina l'Istituto provinciale per la ricerca e la sperimentazione educativa (IPRASE) quale ente strumentale della Provincia ai sensi dell'articolo 33 della L.P. 16 giugno 2006, n. 3.

Con il D.P.P. 3 aprile 2008, n. 10-117/Leg., modificato con D.P.P. 28 agosto 2013 n. 19-121/Leg. e da ultimo con D.P.P. 9 aprile 2018, n. 4-79/Leg. sono disciplinati l'ordinamento ed il funzionamento dell'Istituto, anche in applicazione della normativa in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recepito con la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18.

L'IPRASE é soggetta alle direttive stabilite dalla Provincia che attengono in via generale alla formazione del bilancio di previsione ma anche a misure di razionalizzazione e contenimento della spesa e ad altri aspetti gestionali aventi riflessi finanziari, impartite a tutti gli enti del sistema territoriale regionale integrato introdotto nella regolazione dei rapporti finanziari tra la Regione Trentino Alto Adige, la Provincia autonoma di Trento, quella di Bolzano e lo Stato a seguito della modifica all'ordinamento statutario recato dalla Legge n. 190/2014 che ha recepito i contenuti del cosiddetto "Patto di garanzia" al fine di garantire un concorso complessivo unitario agli obiettivi di finanza pubblica.

Con nota pervenuta il 5 gennaio 2026 protocollo n. 3070, il Direttore dell'Istituto ha inviato agli uffici provinciali competenti il bilancio di previsione 2026-2028, completo degli allegati, ai fini della relativa approvazione da parte della Giunta provinciale, unitamente al piano triennale delle attività, approvati con propria determinazione n. 201 di data 30 dicembre 2025 e al parere del revisore dei conti espresso in data 18 dicembre 2025 in merito alla regolarità tecnico – formale del bilancio stesso e al rispetto delle direttive sia relative all'impostazione dei bilanci di previsione degli enti strumentali della Provincia, approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 2102 di data 16 novembre 2024, sia in materia di personale degli Enti strumentali provinciali a decorrere dall'anno 2025, approvate nella medesima data con deliberazione n. 2101, e che per l'I.P.R.A.S.E si applicano limitatamente alla spesa per collaborazioni posto che l'Ente opera con solo personale messo a disposizione della Provincia.

Nella stesura degli atti contabili l'I.P.R.A.S.E. ha tenuto conto dei trasferimenti dal bilancio della Provincia e stimati in misura corrispondente agli stanziamenti previsti dalla legge provinciale del 29 dicembre 2025, n. 12 concernente il bilancio di previsione della Provincia 2026-2028 sia con riferimento ai finanziamenti UE - Programma FSE+ 2021-2027, (stanziati nel bilancio provinciale sul capitolo 252732 e impegnati con deliberazione n. 2157 del 1 dicembre 2023) pari ad euro 1.500.000,00 sull'esercizio 2026, euro 1.000.000,00 sul 2027 ed euro 1.000.000,00 sul 2028 sia con riferimento al funzionamento e alle attività ordinarie (stanziati nel bilancio provinciale sul capitolo 252200) pari a euro 546.000,00 sull'esercizio finanziario 2026, euro 530.000,00 sull'esercizio finanziario 2027 ed euro 530.000,00 sull'esercizio finanziario 2028.

Poiché tutte le entrate previste provengono esclusivamente da trasferimenti da parte di amministrazioni pubbliche non sono stati effettuati accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'avanzo di amministrazione presunto è di euro 3.154.879,38 di cui euro 2.763.066,35 per la parte vincolata, interamente di parte corrente, ed euro 391.813,03 per la parte disponibile.

Il bilancio di previsione 2026-2028 di I.P.R.A.S.E., redatto secondo gli schemi previsti dal D. Lgs. 118/2011, pareggia in termini di competenza per euro 5.142.331,61 nell'anno 2026, per euro 1.791.200,00 nel 2027 e per euro 1.791.200,00 nel 2028. L'equilibrio economico è garantito con entrate correnti uguali a spese correnti pari a euro 4.808.452,95 nel 2026, euro 1.530.000,00 nel 2027 e euro 1.530.000,00 nel 2028. La previsione di cassa per l'esercizio 2026, ovvero il totale delle entrate di cui è prevista la riscossione ed il totale delle spese di cui è autorizzato il pagamento, è di euro 2.963.600,00.

Le risorse finanziarie per l'attuazione del piano delle attività corrispondono alle previsioni di bilancio secondo la specificazione del bilancio finanziario gestionale per gli esercizi 2026-2028, strumento approvato con la medesima determinazione del Direttore sopra citata n. 201 di data 30 dicembre 2025 e non soggetto all'approvazione della Giunta provinciale.

Il piano triennale approvato dall'Istituto affianca alle tradizionali iniziative di tipo formativo, anche per i neoassunti, e di aggiornamento continuo del personale della scuola provinciale, anche azioni di carattere pluriennale, in parte in continuità e in parte nuove, che tengono conto delle linee progettuali declinate dal Comitato tecnico scientifico, nominato con deliberazione della Giunta provinciale n. 689 del 17 maggio 2024, delle azioni previste in ambito istruzione dalla Strategia provinciale della XVII Legislatura, finalizzate al perseguimento di una scuola inclusiva, professionalizzante, plurilingue e di cittadinanza, ma anche delle sollecitazioni e richieste provenienti dai diversi attori del sistema educativo di istruzione e formazione provinciale. Le attività di ricerca, sperimentazione e sviluppo professionale in continuità attengono principalmente ai temi: a) del contrasto alla dispersione scolastica e alla condizione dei giovani NEET, che hanno lasciato il sistema di istruzione e formazione e non sono impegnati in attività lavorative; b) della valorizzazione dei dati INVALSI come strumento per migliorare la qualità dell'insegnamento e degli apprendimenti degli studenti; c) del recupero delle carenze formative; d) della disconnessione e dell'educazione alla cittadinanza digitale attraverso la promozione di progetti di prevenzione e sensibilizzazione negli istituti scolastici; e) dello sviluppo professionale contestualizzato di dirigenti scolastici e middle management nonché degli ispettori scolastici; f) del plurilinguismo, anche attraverso nuove metodologie sperimentali; e) della promozione del benessere e dello sviluppo delle competenze socio-emotive attraverso i docenti FaBER; g) dello sviluppo di piattaforme per il supporto di studenti e docenti nella fase di transizione scolastica e nella scelta degli indirizzi di studio, anche per studenti con disabilità; h) dell'inclusione e intercultura con percorsi di ricerca-azione rivolti agli operatori, nonché corsi di formazione territoriali in presenza e opportunità di formazione FAD. Nel periodo di riferimento del piano è inoltre prevista la fondamentale azione di documentazione e disseminazione delle più interessanti iniziative di approfondimento e innovazione intraprese, sia a livello di sistema educativo provinciale, sia con riferimento all'intero contesto nazionale, continuando ad alimentare le linee editoriali dell'ente attualmente in essere.

Per il funzionamento e le attività a carattere annuale dell'Istituto con il presente provvedimento si propone l'assegnazione dei fondi di parte corrente stanziati nel bilancio provinciale sul capitolo di riferimento 252200 pari ad euro 546.000,00 per l'anno 2026.

L'assegnazione non è soggetta alle disposizioni relative al CUP di cui all'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 in quanto finalizzata al sostegno di attività di tipo istituzionale, finanziate a

bilancio e non qualificabili come progetti di investimento pubblico come definiti dalle linee guida approvate con delibera CIPE n. 63 del 26 novembre 2020.

Si dà atto, infine, nel rispetto dell'art. 7 del codice di comportamento dei dipendenti provinciali, che in capo al Dirigente e al personale incaricato dell'istruttoria di questo provvedimento non sussistono situazioni di conflitto di interessi.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- visto l'art. 42 della legge provinciale 7 agosto 2006 n. 5 concernente il "Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino";
- vista la legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 relativa alle "Norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Provincia autonoma di Trento" e successive modificazioni;
- visto l'articolo 56 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e il relativo Allegato n. 4/2;
- visto l'art. 83 del D.lgs 159/2011 e s.m.i. il quale stabilisce che la documentazione antimafia non sia richiesta nel caso di rapporti tra soggetti pubblici;
- visti gli atti, i provvedimenti e la documentazione citati in premessa;
- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di approvare, per quanto esposto in premessa, il bilancio di previsione 2026-2028 dell'Istituto provinciale per la ricerca e la sperimentazione educativa (I.P.R.A.S.E.), corredato dal piano delle attività di durata triennale, approvato dal Direttore con determinazione n. 201 di data 30 dicembre 2025;
2. di dare atto che il bilancio di previsione 2026-2028 di cui al punto 1., garantisce l'equilibrio finanziario tra previsioni di entrata e previsioni di spesa chiudendo a pareggio con i seguenti importi: euro 5.142.331,61 nell'anno 2026, euro 1.791.200,00 nel 2027 ed euro 1.791.200,00 nel 2028;
3. di dare atto che il predetto bilancio di previsione 2026-2028 garantisce l'equilibrio economico con entrate correnti uguali a spese correnti pari a euro 4.808.452,95 nel 2026, euro 1.530.000,00 nel 2027 e ad euro 1.530.000,00 nel 2028;
4. di dare atto che il totale delle entrate di cui è prevista la riscossione ed il totale delle spese di cui è autorizzato il pagamento per l'esercizio 2026 (previsione di cassa) è di euro 2.963.600,00;
5. di dare atto che il revisore dei conti con relazione di data 18 dicembre 2025 ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità tecnico-formale del bilancio di previsione 2026-2028 di

I.P.R.A.S.E. nonché al rispetto delle direttive emanate dalla Giunta Provinciale con deliberazioni n. 2101 e n. 2102 di data 16 dicembre 2024;

6. di assegnare, per le motivazioni espresse in premessa, all'Istituto provinciale per la ricerca e la sperimentazione educativi (I.P.R.A.S.E., codice fiscale: 96023310228) per l'anno 2026 la somma di euro 546.000,00 per le spese di funzionamento;

7. di disporre che i fondi di cui al punto precedente saranno liquidati su specifica richiesta di fabbisogno di cassa, secondo le disposizioni stabilite con deliberazione n. 2333 di data 21 dicembre 2023;

8. di impegnare la spesa derivante dal presente provvedimento, pari a euro 546.000,00, sul capitolo 252200 dell'esercizio finanziario 2026, in base al principio dell'esigibilità della spesa;

9. di dare atto che l'assegnazione di cui al precedente punto 6) non è soggetta alle disposizioni relative al CUP di cui all'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 in quanto finalizzata al sostegno di attività di tipo istituzionale, finanziate a bilancio e non qualificabili come progetti di investimento pubblico come definiti dalle linee guida approvate con delibera CIPE n. 63 del 26 novembre 2020;

10. di dare inoltre atto che il presente provvedimento non è soggetto alle disposizioni relative al registro nazionale degli aiuti di stato di cui all'art. 52 della Legge 234/2012;

11. di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale della Provincia autonoma di Trento;

12. di dare evidenza, ai sensi dell'art. 4 della l.p. 30 novembre 1992 n. 23 e s.m., che avverso la presente deliberazione sono ammessi ricorso al T.R.G.A. di Trento entro il termine di 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 2 luglio 2010, n. 104, e ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'articolo 9 del D.P.R. n. 1199/1971 e ss.mm..

Adunanza chiusa ad ore 10:40

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Non sono presenti allegati parte integrante

**Il Vice Presidente
Achille Spinelli**

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

**IL DIRIGENTE
Nicola Foradori**

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).